



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

Oggetto: Progetti Programma Regionale “RIPARTI (assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese)” POC PUGLIA FESR FSE 2014 /2020 – CUP: F83C21000240002 - Selezione pubblica per il conferimento di n. 3 (tre) assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari SSD L-FIL-LET/* (Art. 10 del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – Titoli e progetto).

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA** la legge 09/05/1989, n. 168;
- VISTA** la legge 07/08/1990, n. 241;
- VISTA** la legge 05/02/1992, n. 104;
- VISTA** la legge 15/05/1997, n. 127;
- VISTO** il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO** il reg. U.E. 2016/679 GDPR;
- VISTA** la raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE del 11/3/2005;
- VISTA** la legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare gli artt. 22 e 18;
- VISTO** il D.M. 09/03/2011, n. 102;
- VISTO** il D.L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;
- VISTA** la nota prot. n. 583, in data 08/04/2011, con cui il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all’attivazione dei citati assegni di ricerca;
- VISTO** il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università, emanato con D. R. n. 184 del 11/3/2015;
- VISTI** l’avviso pubblico della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021 e il successivo A.D. di rettifica n. 159 del 22/11/2021 avente ad oggetto “POC Puglia FESR FSE 2014-2020, Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria” – Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 “RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese” pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021); l’iniziativa è realizzata con il finanziamento del POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 e quindi è sottoposta alle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall’Avviso citato;
- VISTO** l’atto dirigenziale n. 52 del 04/04/2022 (pubblicato su BURP n. 41 del 07/04/2022), successivamente rettificato con A.D. n. 67 del 03/05/2022 con cui sono stati approvati n. 542 progetti di ricerca e che l’Università del Salento risulta assegnataria di complessivamente n. 149 progetti di ricerca;
- PRESO ATTO** che questo Dipartimento risulta assegnatario di n. 3 finanziamenti per la copertura di altrettante posizioni di assegni di ricerca nei settori scientifici disciplinari L-FIL-LET/12 e L-FIL-LET/08, da stipularsi ai sensi dell’art 22 della L.240/2010 e s.m.i., per la durata di 18 (diciotto) mesi, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti dell’Università/EPR e di rendere disponibile la relativa documentazione completa sul Sistema di Monitoraggio Regionale (MIRWEB). Eventuali proroghe sono da assumere con risorse dell’Università/EPR;
- VISTO** l’atto Atto Unilaterale D’obbligo per la realizzazione del Programma Regionale “RIPARTI (assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese)” POC PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020 sottoscritto dal Magnifico Rettore in data 25 maggio 2022;
- PRESO ATTO** che, come disposto dal punto 6 di pag. 2 dell’Atto d’obbligo Unilaterale, occorre realizzare tutte le attività previste dai progetti nelle diverse fasi di attuazione, obbligatoriamente entro il 20/12/2023 e comunque entro 20 mesi dalla sottoscrizione dell’atto d’obbligo, avvenuta in data 25/05/2022, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013 nonché così come indicato dalle circolari e



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

indicazioni regionali vigenti, salvo proroga;

CONSIDERATO che le 3 posizioni di assegni per la collaborazione di ricerca da attivare nell'ambito rispettivamente dei 3 progetti finanziati graveranno sui finanziamenti della Regione Puglia secondo la tempistica e nelle modalità stabilite nell'atto unilaterale d'obbligo e di seguito riportate:

- erogazione pari al 70% a titolo di prima anticipazione successivamente alla sottoscrizione del presente atto da richiedere, da parte del beneficiario, attraverso apposita istanza secondo le indicazioni del SIGECO, previo invio tramite sistema informativo MIRWEB di un rendiconto a "zero spesa" contenente i dati completi sui partecipanti alle politiche attive, rilevati attraverso l'All.to 2 POS D.4 del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 e la documentazione relativa alla selezione ed assegnazione dei posti di assegnista (bando di selezione, graduatoria, scorrimento, contratto sottoscritto etc);
- erogazione pari al 20% a seguito di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo ricevuto nella prima erogazione, a titolo di acconto;
- erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 10%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO necessario procedere con la massima urgenza all'emissione del bando di concorso per consentire l'immediato avvio delle attività progettuali, il regolare svolgimento delle attività di ricerca e la relativa rendicontazione dei progetti **RIPARTI**, secondo la stringente tempistica prevista dall'atto Unilaterale d'obbligo sottoscritto con la Regione Puglia;

VISTO il Decreto Rettorale n. 499 del 07/06/2022 di deroga al Regolamento d'Ateneo per gli Assegni di Ricerca, quale risposta alle precedenti richieste, ed in particolare:

- all'Art.12 comma 1, autorizzando la pubblicazione del bando per **15 giorni**,
- all'Art. 14 comma 3: autorizzando la presa di servizio il giorno lavorativo diverso dal primo giorno di ciascun mese;

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere alla pubblicazione del bando, per le motivazioni di cui in precedenza, visto che non sono previste nell'immediato riunioni del Consiglio di Dipartimento:

D E C R E T A

Articolo 1

Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 (tre) assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominati assegni di ricerca) L-FIL-LET/*, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento, ciascuno della **durata di 18 mesi**, finanziati nell'ambito del Programma Regionale "RIPARTI (assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese)" POC PUGLIA FESR FSE 2014/2020 – CUP F83C21000240002, ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento d'Ateneo per assegni di ricerca – Titoli e progetto.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione dei vincitori/vincitrici ed il programma dei singoli assegni di ricerca sono di seguito dettagliati:

Codice Procedura	A
Dipartimento	Dipartimento di Studi Umanistici
N. Assegni	1
Durata	18 mesi
Importo lordo	€ 38.782,56 inclusi tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione
S.S.D.	L-FIL-LET/12



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



Struttura a disposizione	Dipartimento di Studi Umanistici
Referente scientifico	Prof. Marcello Aprile
Programma	Lessico visuale dell'ecosistema urbano e rurale del Salento in età preindustriale (vedi pag. 180 Atto d'obbligo)
Descrizione	<p>Il progetto punta alla ricostruzione visuale e virtuale del patrimonio lessicale dell'ecosistema urbano e rurale del Salento in età preindustriale, assumendo come limite cronologico quello immediatamente successivo alla seconda Guerra mondiale. L'industrializzazione italiana degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento ha infatti definitivamente cambiato una cultura materiale che, se certamente non immobile, era rimasta ancorata ad una certa continuità con i secoli precedenti, come dimostrano le inchieste sul rapporto tra lingua e oggetti prodotti dall'opera umana tra i secoli XVII e XIX finora condotte in Terra d'Otranto (Aprile-Sambati 2015). L'obiettivo è la costruzione, totalmente digitale e smaterializzata, di un vocabolario visuale in 3-D che associ alle caratteristiche materiali degli oggetti oggi depositati in musei o in collezioni di carattere pubblico o privato così come enucleate dallo studio di Pfister 1986 (S1 oggetto / S2 materiale / S3 grandezza / S4 forma / S5 uso / S6 contenuto) tutte le caratteristiche e i dati di tipo linguistico (nomi, funzioni, inserimento degli oggetti nell'ecosistema urbano), archeologico e antropologico. La parte innovativa del progetto consiste nell'uso delle ICT (Information and Communication Technology), già ampiamente impiegate in ambito storico e artistico, nell'ambito della storia linguistica e della lessicografia; in particolare le tecniche di modellazione 3-D e di gamification saranno utilizzate in vista della versione virtuale tridimensionale di un vero e proprio vocabolario. Si tratterà un viaggio virtuale nelle parole a cominciare da una ideale casatipo appartenente a una famiglia contadina vissuta nel Salento dei secoli passati in cui l'utente potrà spostarsi all'interno dello spazio virtuale e, cliccando sugli oggetti, visualizzarne la foto, la definizione, l'ambito d'uso, la storia linguistica, l'etimologia, osservando la parola nel proprio ambiente. È così evidente il contributo del progetto alla rappresentazione, alla valorizzazione e alla preservazione del cosiddetto "Cultural Heritage", il patrimonio culturale (Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, 2003), utilizzando strumenti comunicativi, divulgativi e interattivi moderni senza con questo minimamente sacrificare i contenuti scientifici della ricerca</p>
Modalità di svolgimento	La ricerca si svolgerà per n. 9 mesi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, per n. 6 mesi presso l'Impresa privata e per n. 3 mesi presso archivio del Lessico etimologico Italiano dell'Universität del Saarlandes - Romanistik Campus Geb. A5 3, Raum 0.28 - Saarbrücken (D)
Impresa privata cui svolgere la ricerca	Emanuele Alberto Augieri con sede in Lecce alla via Sozy Carafa, 74

Codice Procedura	B
Dipartimento	Dipartimento di Studi Umanistici
N. Assegni	1
Durata	18 mesi
Importo lordo	€ 37.800,08 inclusi tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione
S.S.D.	L-FIL-LET/08
Struttura a disposizione	Dipartimento di Studi Umanistici
Referente scientifico	Dott. Luca Ruggio
Programma	BIB.LA.M.A. - Bibliotheca Latina Manuscripta Apuliensis. Archivio digitale dei manoscritti latini pugliesi dei secc. XI-XV (vedi pag. 184)



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



<p>Descrizione</p>	<p>Atto d'obbligo)</p> <p>Il Progetto BIB.LA.M.A. (Bibliotheca Latina Manuscripta Apuliensis) ha come obiettivo il recupero e il censimento del patrimonio manoscritto latino della Puglia dei secc. XI-XV, attraverso l'allestimento di un archivio digitale dei codici e della relativa bibliografia. Dei manoscritti latini esemplati in Puglia fra il sec. XI e il sec. XV è rimasto oggi assai poco sul territorio regionale: essi sono perlopiù conservati in biblioteche italiane e straniere. Tale patrimonio disperso documenta il ruolo significativo della Puglia per la cultura, la letteratura e il mercato librario italiano ed europeo del Basso Medioevo.</p> <p>Il progetto mira quindi a realizzare uno strumento di ricerca utile agli studiosi interessati a indagare la produzione libraria pugliese dell'età basso-medievale precedente all'invenzione della stampa e, più in generale, agli studiosi della cultura e della letteratura del Medioevo.</p> <p>L'archivio digitale che ci si propone di realizzare – e in cui confluiranno tutti i risultati della ricerca – sarà ospitato in un'apposita sezione dedicata al Progetto all'interno del sito web della casa editrice Milella (www.edizionimilella.it), già specializzata in edizioni scientifiche e progetti editoriali. La collaborazione con l'Editore permetterà di integrare il già attestato e qualificato percorso scientifico-culturale dell'Impresa con le più aggiornate ricerche nell'ambito della codicologia e della filologia medievale, rispondendo in tal modo tanto al fabbisogno di innovazione dell'editoria digitale nel campo dell'informatica umanistica sul modello di altre accreditate imprese scientifico-editoriali nazionali e internazionali, quanto alla fondamentale esigenza degli studiosi dell'ambito di ricerca selezionato (SH5 Cultures and Cultural Production) di fruire degli indispensabili strumenti informatici di ricerca (archivi digitali, biblioteche virtuali, banche dati).</p> <p>L'archivio digitale BIB.LA.M.A. sarà consultabile on-line da parte della Comunità scientifica nazionale e internazionale, consentendo agli specialisti, ma anche a un pubblico più ampio, di accedere a un consistente quantitativo di dati relativi alla produzione manoscritta latina della Puglia. In particolare, l'archivio digitale raccoglierà, in modo organico e per la prima volta, gli aspetti peculiari della cultura libraria latina della Puglia medievale, restituendo informazioni specifiche riguardanti i luoghi di produzione, i copisti, i miniatori, i possessori, gli autori e le opere e l'aggiornata bibliografia di ogni codice.</p> <p>Inoltre, verranno forniti i collegamenti alle più importanti biblioteche digitali nazionali e internazionali per permettere la visualizzazione – laddove è già possibile – del materiale censito all'interno dell'archivio digitale BIB.LA.M.A. Il Progetto BIB.LA.M.A. si articolerà in due macro-fasi:</p> <p>1. Censimento, catalogazione e schedatura: la fase di censimento e catalogazione mira a recuperare tutte le informazioni riguardanti i manoscritti latini esemplati in Puglia durante l'arco cronologico preso in esame dal Progetto (secc. XI-XV). Il reperimento del materiale si baserà tanto sullo spoglio dei codici tuttora presenti sul territorio regionale (attraverso specifiche missioni in biblioteche e in archivi pubblici e privati), quanto sulle ricerche all'interno delle biblioteche e degli archivi italiani e stranieri dove sono conservati i manoscritti latini pugliesi. In questo caso, sarà necessario attingere innanzitutto alla bibliografia secondaria (cataloghi, repertori, ecc.) al fine di reperire le notizie relative alla parte del patrimonio manoscritto di cui non è ancora disponibile la digitalizzazione. Successivamente, si procederà alla predisposizione e all'allestimento delle schede descrittive dei manoscritti (impiegando le più</p>
---------------------------	---



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

	<p>recenti acquisizioni scientifiche nel campo della codicologia). Per ogni manoscritto verranno almeno fornite: la data e il luogo di produzione, l'attuale sede di conservazione, il nome del copista e quello del miniatore (laddove il codice presenti delle decorazioni), l'opera o le opere trascritte all'interno del manoscritto e il suo o i suoi autori, il/i possessore/i, la bibliografia moderna.</p> <p>2. Realizzazione dell'archivio digitale: la seconda fase del Progetto riguarderà più propriamente il prodotto finale della ricerca, cioè la realizzazione dell'archivio digitale in stretta collaborazione con la casa editrice Milella. La sinergia fra le competenze grafico-informatiche dell'Editore e le competenze filologico-codicologiche del ricercatore che si occuperà del censimento saranno fondamentali per procedere alla progettazione e al rilascio dell'interfaccia dell'archivio digitale e del suo motore di ricerca e all'immissione dei dati relativi ai manoscritti latini pugliesi del Basso Medioevo.</p> <p>L'archivio digitale BIB.LA.M.A. sarà accessibile in rete e suscettibile di implementazione progressiva.</p>
Modalità di svolgimento	La ricerca si svolgerà per n. 8 mesi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, per n. 8 mesi presso l'Impresa privata e per n. 2 mesi presso Universidad de Sevilla (Spagna), Departamento de Filología Griega y Latina
Impresa privata cui svolgere la ricerca	Emanuele Alberto Alberto Augieri (edizioni Milella) con sede in Lecce alla via Sozy Carafa, 74

Codice Procedura	C
Dipartimento	Dipartimento di Studi Umanistici
N. Assegni	1
Durata	18 mesi
Importo lordo	€ 38.782,56 inclusi tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione
S.S.D.	L-FIL-LET/12
Struttura a disposizione	Dipartimento di Studi Umanistici
Referente scientifico	Dott. Rocco Luigi Nichil
Programma	Un Dizionario Narrativo dei Dialetti Salentini (vedi pag. 190 Atto d'obbligo)
Descrizione	<p>Un nuovo dizionario dei dialetti salentini, di tipo narrativo (chiariremo tra poco il significato dell'aggettivo) e redatto nel XXI secolo, a oltre un secolo e mezzo dall'Unità d'Italia, non può che fondarsi su presupposti completamente diversi rispetto a quelli che portarono, sessant'anni fa, il linguista tedesco Gerhard Rohlfs a concludere, dopo decenni di ricerche e di raccolta di dati, il suo splendido "Vocabolario dei dialetti salentini (Terra d'Otranto)" (Monaco, 3 volumi, 1956-1961), probabilmente ancora oggi il più bel vocabolario dialettale del mondo (d'ora in poi, VDS). Le condizioni di forza dei dialetti di allora resero possibile un'impresa gigantesca come il VDS, che contiene un'impressionante fotografia dell'articolazione della vita linguistica di una comunità molto articolata al proprio interno. Ma oggi, per contro, disponiamo di una grande messe di risultati ulteriori: nuove fonti, del presente e soprattutto del passato, si sono aggiunte a quelle a disposizione dello studioso tedesco, dando ai dialetti del Salento un nuovo spessore attraverso l'asse del tempo e dello spazio. La ricerca dialettale, quindi, non è finita, e non lo è lo spazio dei dialetti nella società italiana contemporanea, neanche in quella pugliese settentrionale, ionica e salentina. Il progetto che proponiamo è quello di un vocabolario selettivo e ragionato, in forma alfabetica ma narrativa e orientata verso la lettura colta dell'utente, comprendente le mille parole</p>



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

	<p>che riteniamo più rappresentative e significative nello spazio linguistico del Salento, da approfondire secondo I seguenti parametri: (1) documentazione in Rohlfs e negli altri vocabolari del presente e del passato, (2) documentazione proveniente da nuove inchieste dialettali, (3) documentazione proveniente da altri testi scritti (testi del passato, lingua della poesia, lingua della canzone, anche contemporanea), (4) esteso e disteso commento linguistico, etnografico, etimologico, storico che inquadrano la voce nell'ambiente in cui è nata e si è diffusa.</p> <p>Il risultato principale sarà un vocabolario ragionato e discorsivo, da consultare ma soprattutto da leggere, attento alle esigenze della scienza linguistica quanto a quelle del lettore comune colto; uno strumento moderno e di alto impatto sociale che contribuirà all'identificazione del pubblico nel patrimonio linguistico immateriale del proprio territorio. Nel risultato progettato, il nuovo dizionario dei dialetti salentini sarà una delle più ambiziose operazioni di storytelling finora tentate in Puglia. Il risultato secondario sarà una app gratuita e scaricabile con contenuti semplificati, in modo da aumentare significativamente la disseminazione di questo prodotto culturale.</p>
<p>Modalità di svolgimento</p>	<p>La ricerca si svolgerà per n. 9 mesi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, per n. 6 mesi presso l'Impresa privata e per n. 3 mesi presso l'archivio del Lessico etimologico Italiano dell'Universität del Saarlandes - Romanistik Campus Geb. A5 3, Raum 0.28 - Saarbrücken (D)</p>
<p>Impresa privata cui svolgere la ricerca</p>	<p>Piero Manni srl con sede in San Cesario di Lecce alla via Umberto I, 49</p>

I candidati/le candidate possono presentare istanza per uno solo dei Programmi di Ricerca, pena l'esclusione.

Importo degli assegni

Il costo previsto è pari al minimo previsto dal D.M. 102/2011 e dalla circolare INPS n. 25 del 12/02/2022 Tale importo potrà subire un incremento per i mesi svolti in azienda nel caso in cui la stessa abbia sede in una provincia diversa da quella dell'Università o EPR o per eventuali mesi di permanenza all'estero (pag.4 p.to 17 lettera d) Atto d'obbligo allegato).

Articolo 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270).

La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare, **pena l'esclusione**, la domanda di partecipazione della seguente documentazione:



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità. In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:
- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte della Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici.

I candidati ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione, ai sensi del presente articolo, siano accertati dopo l'espletamento del concorso, la Direttrice di Dipartimento, con proprio decreto, dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla singola selezione, redatta in carta libera secondo lo schema allegato (allegato 1) dovrà essere indirizzata alla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Università del Salento. **La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire presso questo Ateneo entro il termine perentorio di 15 giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.**

La domanda può essere spedita all'indirizzo dip.studi.umanistici@cert-unile.it:

1. Tramite posta elettronica, accompagnata da firma olografa/digitale apposta sulla domanda di partecipazione e su tutti i relativi documenti per cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti privi di firma saranno considerati, ai sensi della normativa vigente, come non sottoscritti.
2. Tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della domanda e delle dichiarazioni sottoscritte in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore. La casella di posta elettronica dovrà essere quella propria del candidato/a (non sono ammesse Pec istituzionali accreditate ad enti pubblici, privati, etc.) secondo le vigenti disposizioni.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: ***“Candidatura assegno di ricerca RIPARTI – SSD _____ - codice procedura _____ responsabile scientifico _____”***.

Ciascun candidato/a può presentare domanda per uno soltanto degli assegni banditi. La presentazione della domanda per più di un assegno comporta l'esclusione dalla procedura per tutti gli assegni messi a bando.

Per l'invio telematico dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf. Devono essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.), oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc.,



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

etc.). Le ricevute di accettazione e consegna, automaticamente generate dal gestore di PEC, sono le uniche attestazioni valide ai fini della prova del corretto invio: ne deriva l'inutilità di ulteriori spedizioni in cartaceo o di chiamate telefoniche presso gli uffici responsabili del procedimento.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 MB. Pertanto, il/la candidato/a che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite posta elettronica.

Questa Amministrazione non terrà conto di eventuali candidature che dovessero pervenire oltre la data di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

- a) nome, cognome e codice fiscale I candidati coniugati dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile/celibe, il nome proprio e cognome del coniuge;
- b) data e luogo di nascita;
- c) la residenza e la cittadinanza possedute;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) il possesso dei requisiti di ammissione;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) di non aver espletato, ai sensi della Legge 240/2010, attività con contratti di assegno di ricerca per una durata che, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superino i 6 anni¹;
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

¹ Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **il progetto di ricerca con cui si intende sviluppare il programma di ricerca (come descritto nella specifica scheda per ciascun assegno da attribuire - art. 1 del bando);**
- b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea nonché della data di conseguimento del titolo;
- c) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- d) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- e) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- f) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
- g) copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
- h) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. stati, qualità personali e fatti sono comprovati tramite dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Non saranno accettate, pertanto, certificazioni rilasciate da PP.AA. o gestori di pubblici servizi.

I titoli, pertanto, potranno essere prodotti in originale² ovvero in copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 che ne attesti la conformità (all. 2).

In alternativa, il/la candidato/a potrà autocertificare il possesso degli stessi, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (All. 3.).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione controllerà la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura di cui trattasi nella misura del 5%. Tale fattispecie ricorrerà nelle circostanze in cui il numero dei partecipanti risulterà superiore a 10 unità. Il campione da verificare sarà estratto a sorte a cura del Responsabile del Procedimento e alla presenza di due testimoni scelti tra il personale disponibile. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicate sul portale di Ateneo nella pagina dedicata alla presente procedura, nella sezione "Notizie Bandi, Concorsi e Gare" <https://www1.unisalento.it/dettaglio-news-bandi> e nella sezione "Bandi e Concorsi" <https://www1.unisalento.it/> nonché sul sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici, all'indirizzo www.studiumanistici.unisalento.it, nella sezione "News". Delle predette operazioni sarà redatto apposito verbale.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- la mancata presentazione del **progetto di ricerca;**

² I titoli rilasciati dalle PPAA non devono essere prodotti ma dichiarati in autocertificazione come da Direttiva n. 14 del 22/12/2011 del Dipartimento della Funzione pubblica in merito all'applicazione delle nuove disposizioni di cui all'art.15 della Legge 12/11/2011 n.183.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

- l’inoltro della domanda oltre i termini di cui all’art. 3;
- consegna della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal presente bando;
- la presentazione di più istanze;
- il mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all’art. 2 del presente bando;
- la mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all’estero, della documentazione indicata nell’art. 2 del presente bando;
- la mancata attestazione dell’assenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 2 e 3 del presente bando.

Articolo 4 **Modalità di selezione**

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei progetti di ricerca, relativi alla tematica ed al SSD dell’assegno, presentati dai candidati, nonché dei titoli e delle pubblicazioni.

Ai sensi dell’art 22, comma 4, lett. a), della legge 30/12/2010, n. 240, la valutazione sarà effettuata da unica Commissione giudicatrice, costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all’Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

La Commissione giudicatrice è nominata dalla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

La Direttrice del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati, corredate degli allegati, alla Commissione giudicatrice.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa al singolo assegno, ciascuna Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei progetti, dei titoli e delle pubblicazioni. Non meno di 30 (trenta) punti devono essere destinati alla valutazione del progetto di ricerca.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai progetti, ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l’attribuzione dell’assegno.

La Commissione potrà riunirsi telematicamente utilizzando gli strumenti suggeriti dalla stessa Università del Salento per la teledidattica.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei candidati, per ogni singolo assegno di ricerca, è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Al termine della selezione, la Commissione trasmette gli atti al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza. Previo accertamento della regolarità degli atti concorsuali, il Direttore, con proprio decreto, approva le graduatorie e proclama i/le vincitori/trici.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Articolo 5 **Adempimenti del/la vincitore/trice**

Il/La vincitore/trice della selezione instaura con il Dipartimento di Umanistici un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l’apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto istaurato non dà luogo a diritti in ordine all’accesso nei ruoli dell’Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

Il/La vincitore/trice è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal giorno in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al/alla candidato/a che sia risultato/a idoneo/a secondo l'ordine della graduatoria.

Il/La vincitore/trice della procedura selettiva sarà invitato a certificare, secondo la vigente normativa, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
- 3) il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il/La vincitore/trice, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il/La vincitore/trice deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.

Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il/La vincitore/trice, **pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno**, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il/la vincitore/trice potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il/la vincitore/trice che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il/la vincitore/trice assumi servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

Articolo 6

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il/La collaboratore/trice alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati. L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Prevvia autorizzazione del Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 7

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il/La titolare dell'assegno è utilizzato/a esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il/La titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. **Nel caso specifico, così come previsto dall'Avviso Pubblico Riparti è previsto che l'assegnista di ricerca, in base agli accordi sottoscritti con le singole aziende di riferimento, debba svolgere un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata complessiva dell'assegno di ricerca, presso l'azienda di riferimento del progetto.** Eventuali altre attività di ricerca all'esterno dell'Università, invece, devono essere proposte dal Referente scientifico ed approvate dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il/la titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il/La titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il/La titolare dell'assegno, secondo quanto previsto dal punto 18 – pagg. 4 e 5 – dell'Atto d'obbligo, dovrà fornire mensilmente all'amministrazione del Dipartimento di Studi Umanistici una dichiarazione che attesti la costanza del rapporto di lavoro sottoscritta e controfirmata dal Responsabile di progetto. Inoltre, il titolare dell'assegno dovrà fornire a questa Amministrazione:



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

- **una relazione intermedia sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Referente operativo del progetto;**
- **una relazione finale sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca;**
- **Documento riportante il giudizio sull'attività complessivamente svolta, firmata dal Responsabile scientifico e dal Referente operativo del progetto.**

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità), il contratto è risolto di diritto dal Direttore di Dipartimento con proprio provvedimento.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto, l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 8

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 9

Sorveglianza sanitaria

La Direttrice del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

Articolo 11 **Pubblicità del bando**

Il bando e tutti i provvedimenti inerenti la presente selezione, saranno pubblicati all'Albo Ufficiale, sul sito web istituzionale di Ateneo (<https://www1.unisalento.it/bandi-concorsi> - sezione Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca). Di esso si darà pubblicità per via telematica attraverso il sito <http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi>, quello del MIUR e quello dell'U.E..

Articolo 12 **Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento**

Ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 196/2003 e del Reg. U.E. 2016/679 GDPR, in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la sig.ra Rosanna Nestola – Capo Settore amministrativo al Dipartimento di Studi Umanistici, e-mail: rosanna.nestola@unisalento.it.

Articolo 13 **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima riunione utile del Consiglio di Dipartimento.

La Direttrice
(Prof.ssa Maria Grazia Guido)

Allegati:

All. 1 – fac-simile domanda di partecipazione

All. 2 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

All. 3 - dichiarazione sostitutiva di certificazioni

All. 4 – Atto d'Obbligo



**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

RIPARTI!



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

Allegato 1 (facsimile domanda di partecipazione)

**Alla Direttrice del
Dipartimento di Studi Umanistici
Università del Salento**

___ l ___ sottoscritt _____ nat _ a _____
(prov. ___) il _____ e residente in _____ (prov. di ___) c.a.p. _____
via _____ n. _____ codice
fiscale _____ email _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica DD _____ del _____ per l'attribuzione di tre assegni per la collaborazione all'attività di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dal titolo _____ (referente scientifico _____).
_____ SSD _____ CODICE PROCEDURA _____).

A tal fine, essendo a conoscenza del testo integrale del bando di concorso, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR n. 445/2000

DICHIARA

- a. di essere cittadino/a
- b. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- c. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
- d. di non essere dipendente di ruolo dell'Università, non prestare servizio di ruolo presso altri soggetti di cui all'art. 22 L. 240/2010 né presso altre pubbliche amministrazioni previste dallo stesso art., né è in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.2 del presente bando;
- e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso **(in caso contrario indicare le condanne penali riportate);**
- f. di essere in possesso del seguente titolo di studio (*specificare*):
Diploma di Laurea V.O. in
Laurea Specialistica in.....
Laurea Magistrale in.....
conseguito il presso l'Università di..... con votazione.....
- g. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in conseguito in datapresso l'Università di sede amministrativa del dottorato;
- h. di eleggere il proprio domicilio ai fini concorsuali in (città, via, n. e c.a.p.) tel.; email..... tel. Cell.
- i. di autorizzare l'Università del Salento al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 14 del bando di concorso;
- j. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento;
- k. di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall'art. 7 del presente avviso pubblico;



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

- l. di non aver espletato attività in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi della Legge 240/2010, ovvero di aver espletato attività in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi della Legge 240/2010, per un totale di ___anni. (Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso);
- m. di avere attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38 c. 3 del D. Lgs. 165/2001 necessaria per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Allega, inoltre:

- **progetto di ricerca con cui si intende sviluppare il programma di ricerca (come descritto nella specifica scheda per ciascun assegno da attribuire - art. 1 del bando)**;
- autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla laurea conseguita, con relativo punteggio nonché della data di conseguimento del titolo;
- autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- elenco delle pubblicazioni sottoposte al vaglio della Commissione, datato e firmato;
- copia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
- pubblicazioni che il/la candidato/a voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

___l___ sottoscritt___ si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Spazio riservato a coloro che intendono fruire dei benefici previsti dall'art.20 della legge 104/1992.

___l___ sottoscritt___ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n. 104, come risulta dall'allegata documentazione e, pertanto, chiede di avere il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi:

Data _____

Firma _____



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

RIPARTI!

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____

a _____ (Prov. _____) e residente in _____

(Prov. _____) Via/Piazza _____ n. _____

c.a.p. _____ a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che le seguenti copie allegare sono conformi agli originali in suo possesso (elencare fotocopie allegare)

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Data _____

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____

a _____ (Prov. _____) e residente in

_____ (Prov. di _____) Via/Piazza

_____ n. _____ c.a.p.

_____ a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti Titoli:

Diploma di Laurea in conseguito in data con la votazione di presso l'Università di

Data _____

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante.